

18 luglio - Lo spettacolo racconta la sfida tra gli alpinisti Carrel e Whimper

Al MAV va in scena “La Conquista del Cervino”

Giovedì 18 luglio alle 21 al MAV - Museo dell'Artigianato Valdostano di tradizione va in scena lo spettacolo teatrale de

“La Conquista del Cervino”. La scatola del Cervino è una delle più grandi sfide che la storia dell'alpi-

nismo ricordi e l'inizio

di un nuovo modo di vivere la montagna. Lo spettacolo mette in scena la sfida tra Jean Antoine Carrel e Edward Whimper per la conquista della vetta più iconica della Valle d'Aosta. Jean Antoine Carrel, il bersagliere, la guida di Valtournenche, dopo aver combattuto sui campi di battaglia del Risorgimento italiano, una volta fatta l'Italia, si trova davanti all'ultima sfida: la conquista della montagna più bella delle Alpi. È tutto questo il racconto della conquista del Cervino.

Il racconto ripercorre le tappe della sfida tra i due alpinisti per la conquista della vetta, le scalate e le sconfitte. E così il traguardo si avvicina a poco a poco, fino a quel luglio del 1865. In dieci giorni tutto quanto il destino umano può riservare è stato concentrato nella storia personale di pochi. La salita, la fatica, la morte, l'amicizia e la

fratellanza.

Una conquista che cambia per sempre la storia dell'alpinismo mondiale e la storia della nostra regione. Lo spettacolo è un inno alla bellezza della montagna valdostana, una storia del cambiamento della montagna nell'ultimo

secolo e un omaggio a coloro la amano e la vivono ogni giorno. In scena il grande narratore Roberto Anglisani, vincitore di numerosi premi a livello nazionale e internazionale, per la regia di Livio Vano. La produzione è del Teatro d'Aosta.



Fondazione Courmayeur Mont Blanc: “Progettare le Alpi di domani: nuovi scenari produttivi”

Giovedì 11 luglio, a Courmayeur, Skyway, presso la Sala conferenze La Verticale del Pavillon, si è tenuta la giornata conclusiva “Progettare le Alpi di domani: nuovi scenari produttivi” e l'esame finale dell'Atelier didattico Progettazione ecocompatibile dell'architettura, con l'esposizione e la presentazione degli elaborati agli operatori del territorio.

L'iniziativa rientra nella collaborazione tra il Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design, e la Fondazione Courmayeur Mont Blanc con l'organizzazione, per il quinto anno consecutivo, dell'Atelier. Gli studenti coinvolti sono circa una quarantina.

Il progetto ha assunto, nel 2024, una dimensione regionale. I siti oggetto delle esercitazioni progettuali, individuati con le Amministrazioni comunali, hanno compreso, per la Valdigne, il Liceo Linguistico di Courmayeur e la Stazione ferroviaria con l'annesso magazzino di Morgex; novità della quinta edizione dell'Atelier sono i siti delle ex Casematte di Saint-Marcel e l'ex complesso minerario di Ollomont.

I progetti sono stati presentati e discussi dagli studenti con i



professori Roberto Dini, Fran-

cesca Thiebat, Valentina Serra

e Valerio Lo Verso, con la com-

missione di valutazione ester-

na, composta da Roberto Ruffier, Sandro Sapia e Michele Saullé, e con gli amministratori locali e gli operatori del territorio.

In tale sede sono stati valutati anche i migliori progetti svi-

luppati dai gruppi di lavoro. Il progetto vincitore è stato “Framed art”, realizzato dal gruppo di lavoro degli studenti Edoardo Cordonio, Elisa Falconi, Gianmarco Dazi e Jessica Piano; al secondo posto il progetto “Metrozero”, con Giovanni Agricola, Chiara Di Mario, Vincenza Milletti; Anastasia Zabelina, ed al terzo po-

sto ex aequo “Storage” con Fabrizio Accossaro, Giulia Casarotti, David Maria Grasso e Gioele Monachesi e “Culmen majus” con Gaia Cerati, Federico Chirico, Martina Dal Bon e Giulia Pappalardo. Nel mese di marzo 2024 studenti e professori avevano effettuato le seguenti attività in loco, organizzate dalla Fondazione Courmayeur: soprattutto ai siti oggetto di studio, promossi in collaborazione con le amministrazioni locali; incontri presso associazioni, aziende agricole e artigiane del territorio; si è inoltre tenuto un Incontro, presso la Fondazione Courmayeur, con stakeholders ed operatori della Valdigne.